

Città: le parti in gioco. Prospettive più-che-umane (Cities: the parties at stake. More-than-human-perspectives)

Original

Città: le parti in gioco. Prospettive più-che-umane (Cities: the parties at stake. More-than-human-perspectives) / Rispoli, Micol. - (2023), pp. 269-271. (Intervento presentato al convegno 11th AISU Congress, Università di Ferrara, Dipartimento di Architettura 13-16.09.2023).

Availability:

This version is available at: 11583/2993255 since: 2024-10-10T09:41:26Z

Publisher:

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

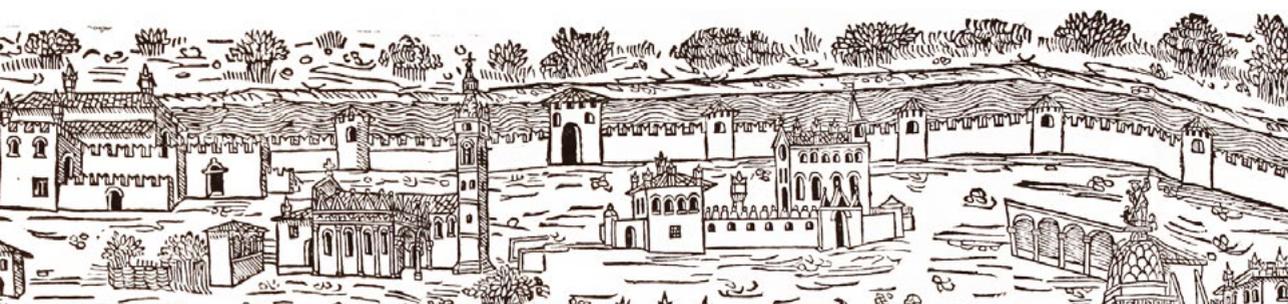
Publisher copyright

(Article begins on next page)

A

Aisu International
Associazione Italiana
di Storia Urbana

SU



BEYOND THE GAZE INTERPRETING AND UNDERSTANDING THE CITY

Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città

XI Congresso AISU / 10th AISU Congress

PROCEEDINGS



COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES
Insights | Proceedings

DIREZIONE / DIRECTION

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO DEL VOLUME / SCIENTIFIC COMMITTEE OF THE BOOK

Alfredo Alietti, Andrea Baravelli, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Rachele Dubbini, Rita Fabbri, Romeo Farinella, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Orsetta Giolo, Manuela Incerti, Alessandro Ippoliti, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarelli, Marco Mulazzani, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Antonello Stella, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi.

Beyond the Gaze. Interpreting and Understanding the city / Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città. Proceedings

a cura di / edited by Alessandro Ippoliti e Elena Svalduz

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Luisa Montobbio

IMPAGINAZIONE TESTI / LAYOUT

Giulia Becevello, Marco Bussoli

Aisu International 2023

DIRETTORE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Ferrara 2023

ISBN: 978-88-31277-08-2

AISU international | Associazione Italiana di Storia urbana
c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)
Politecnico di Torino, Viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Turin
<https://aisuinternational.org/>

INSIGHTS | Proceedings

2

BEYOND THE GAZE INTERPRETING AND UNDERSTANDING THE CITY

Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città

XI Congresso AISU / 11th AISU Congress

PROCEEDINGS

a cura di

Alessandro Ippoliti

Elena Svalduz

BEYOND THE GAZE. INTERPRETING AND UNDERSTANDING THE CITY

Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città

XI Congresso AISU / 11th AISU Congress

Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Architettura

13-16 settembre 2023

COORDINAMENTO SCIENTIFICO ED ESECUTIVO / EXECUTIVE SCIENTIFIC COORDINATION

Alessandro Ippoliti (Direttore del Dipartimento di Architettura - Università di Ferrara)

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

Elena Svalduz (Presidente / President)

Alfredo Alietti, Andrea Baravelli, Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Rachele Dubbini, Rita Fabbri, Romeo Farinella, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Orsetta Giolo, Manuela Incerti, Alessandro Ippoliti, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarrelli, Marco Mulazzani, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Antonello Stella, Donatella Strangio, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi.

COORDINAMENTO SCIENTIFICO E ORGANIZZATIVO / EXECUTIVE SCIENTIFIC COORDINATION

Rita Fabbri, Romeo Farinella, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Manuela Incerti, Elena Manzo, Luca Mocarrelli, Marco Mulazzani, Heleni Porfyriou, Renata Samperi, Massimiliano Savorra, Antonello Stella, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi

SEGRETERIA SCIENTIFICA / SCIENTIFIC SECRETARY

Veronica Balboni, Benedetta Caglioti, Marta Calzolari, Olimpia Di Biase, Elena Dorato, Francesca Romana Fiano, Giorgia Sala

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA / EXECUTIVE SECRETARY

Luca Alberti, Viola Antinori, Camilla Brusa, Marco Bussoli, Lucia Carloni, Ilaria Maria Caroli, Luca Cei, Maria Grazia Cozzitorto, Riccardo Fattori, Ignacio Gimenez Fitte, Sara Guadalupi, Stefania Iacovazzo, Vanessa Moschini, Sofia Occhialini, Matilda Osmanti, Marco Riviello, Daniele Romagnoli, Caterina Rondina, Alessio Tomada, Giada Valente

ORGANIZERS



PATRONAGE BY



PARTNER



SPONSOR



ALESSANDRO IPPOLITI, ELENA SVALDUZ

OLTRE LO SGUARDO. INTERPRETARE E COMPRENDERE LA CITTÀ

BEYOND THE GAZE.

INTERPRETING AND UNDERSTANDING THE CITY

Diversi metodi e strumenti provenienti da ambiti di studio differenti, diverse declinazioni e sviluppi disciplinari hanno portato e portano contributi che concorrono alla storia urbana come luogo d'incontro. LXI Congresso Internazionale dell'AIUSU sollecita riflessioni e confronti che si spingano *oltre lo sguardo* per provare invece a interpretare i fenomeni urbani in termini di "complessità", di "fluidità", di "compresenza" in tutti i molteplici aspetti della città nella storia del suo essere e divenire; aspetti diversi e talvolta tra loro compenetranti. Andare *oltre lo sguardo* significa anche scavalcare barriere sociali e culturali, esplorare condizioni di disuguaglianza e luoghi nascosti, sotterranei o elusi, declinare la città al microscopio e al tempo stesso guardarla attraverso una prospettiva ampia.

Il tema scelto per questa edizione intende riflettere sulle molteplici declinazioni della storia urbana, con un approccio interpretativo, metodologico e operativo tale da mettere in gioco nuove modalità e strumenti di lettura, per osservare sistematicamente la città in un processo di esegesi critica.

Le macrosessioni proposte si configurano come spazi tematici ampi con l'obiettivo di arricchire il confronto tra visioni diverse e complementari.

Osservare la città secondo una prospettiva storica che vada "oltre lo sguardo" significa, per esempio, considerare gli approcci di tipo quantitativo che studiano la realtà urbana

Different methods and tools from different fields of study, different disciplinary approaches and developments have brought and still bring contributions that concur to the urban history as a gathering place. The 11th International AIUSU Congress calls for reflections and comparisons that go *beyond the gaze*, to try instead to interpret urban phenomena in terms of complexity, "fluidity", and "coexistence" in all the multiple aspects of the city in the history of its being and becoming; aspects that are different and sometimes interpenetrating with each other. Going *beyond the gaze*, also means overcoming social and cultural barriers, exploring conditions of inequality and hidden, subterranean or elusive places, declining the city under the microscope and at the same time looking at it through a broad perspective.

The selected topic for this edition intends to reflect on the multiple declinations of urban history, with an interpretive, methodological and operational approach such as to bring into play new ways and means of interpretation, in order to systematically observe the city in a process of critical exegesis.

The proposed macro-sessions are structured as broad thematic scopes with the aim of enriching comparisons between different and complementary visions.

Observing the city from a historical perspective that goes "beyond the gaze" means, for example, considering quantitative approaches that study urban reality according to measurable parameters (macro-session 1. *The Measured*

secondo parametri misurabili (macro sessione 1. *La città misurata e quantificata*), oppure indagare la città ponendo al centro dell'attenzione il fenomeno della sua percezione e le interpretazioni individuali e collettive che ne conseguono (macro sessione 2. *Percezioni plurali. Soggetti e sguardi imprevisti sulla città*).

Andare "oltre lo sguardo" vuol dire anche affrontare la natura funzionale della città considerando le molteplici relazioni sottese alla dimensione spaziale e i processi di attivazione di luoghi specializzati (macro sessione 3. *La città delle funzioni*), così come considerare la città in quanto luogo di manifestazione di sentimenti, usi e consuetudini peculiari di tempi e luoghi diversi che contribuiscono alla sua specifica caratterizzazione (macro sessione 4. *La città come ambiente di vita: pratiche, sentimenti, percezioni della cultura urbana*).

"Oltre lo sguardo" è un modo di osservare la città storica attraverso il rapporto che nel corso del tempo ha costruito con il proprio futuro, per mezzo di molteplici visioni utopiche e scenari distopici (macro sessione 5. *Narrazioni e retoriche della città*), ma è anche approcciare alla città mediante la lettura e l'interpretazione delle sue rappresentazioni, iconografiche, cartografiche, multimediali per comprendere, al di là di un approccio visibilistico, la complessità della dimensione urbana (macro sessione 6. *La città come oggetto di rappresentazioni*).

Infine, andare "oltre lo sguardo" significa riflettere sulla natura processuale delle vicende, delle storie e dei fenomeni che hanno contribuito alla definizione della realtà fisica della città e delle sue stratificazioni materiali (macro sessione 7. *Il farsi della città: storie, processi, sostrati*), così come affrontare la storia urbana secondo una prospettiva attenta ai momenti di cambiamento, di rottura, di contrazione e al loro fondamentale ruolo nelle fasi di stasi, equilibrio e crescita delle città storiche (macro sessione 8. *La città dilatata e la città contratta*).

and Quantified City), or investigating the city by focusing on the phenomenon of its perception and the resulting individual and collective interpretations (macro-session 2. *Plural Perceptions. Unexpected subjects and gazes on the city*).

Moving "beyond the gaze" also entails addressing the functional nature of the city by considering the multiple relationships underlying the spatial dimension and the processes of activation of specialized places (macro-session 3. *The city of functions*). It means considering the city as a place of manifestation of feelings, customs and habits peculiar to different times and places that contribute to its specific characterization (macro-session 4. *The city as a living environment: practices, feelings, perceptions of the urban culture*).

"Beyond the gaze" is a way of looking at the historical city through the relationship it has built with its own future over time, by means of multiple utopian visions and dystopian scenarios (macro-session 5. *Narratives and rhetorics of the city*), as well as to approach the city through the interpretation of its representations, iconographic, cartographic, and multimedia in order to understand the complexity of the urban dimension, beyond a visual approach (macro-session 6. *The city as an object of representations*).

Finally, going "beyond the gaze" means reflecting on the processual nature of the events, histories and phenomena that have contributed to the definition of the physical reality of the city and its material layers (macro-session 7. *The making of the city: histories, processes, substrata*). It involves approaching urban history from a perspective that is attentive to moments of change, rupture, and contraction and their fundamental role in the phases of stasis, equilibrium, and growth of historical cities (macro-session 8. *The expanded and the shrunken city*).

Città delle differenze

Il diritto alla città oggi passa attraverso l'assunzione del concetto di differenza come caposaldo del vivere collettivo: differenza nel reddito, nella sessualità, nell'età, nella nazionalità, nella cultura, persino nell'accessibilità motoria o percettiva. Corollario del principio di differenza è quello della minoranza. Dare valore alle minoranze significa mettere da parte il principio universalistico e omologante che vede nella media (e storicamente nello standard) il concetto cardine della pianificazione urbanistica. Partendo dalle differenze e dalle minoranze l'approccio alla città cambia, divenendo più diversificato e olistico, più inclusivo e sostenibile.

Le esigenze delle differenze e delle minoranze, come la pedonalità, la sicurezza, l'autonomia, infatti, si traducono per i pianificatori in specifiche misure indirizzate al trasporto e allo spazio pubblico, ai percorsi ciclabili e per i bambini, ai luoghi per la cura, alle scuole, agli ospedali, agli alloggi collettivi, ai luoghi per lo svago per tutte le generazioni, dai circoli ricreativi alle aree gioco e sportive. Una storia della città basata su tali principi si apre pertanto all'osservazione di fenomeni per lo più sfuggiti all'approccio tradizionale, ponendo al centro gli spazi di relazione, quelli dello scambio, dell'intermediazione e dell'appropriazione, forme abitative autorganizzate alla scala locale definite dai comportamenti quotidiani, dalle consuetudini anti-metropolitane, dai legami o dai conflitti sociali che hanno agito in opposizione alle strutture preordinate della città pianificata e razionale. La sessione è aperta a quei contributi che approfondiscano questi temi attraverso casi studio nazionali ed internazionali. L'obiettivo è mettere a confronto e dare valore ai diversi sguardi e approcci per la città storica e contemporanea, in un'ottica inclusiva, empatica e comparativa.

City of differences

The right to the city today passes through the assumption of the concept of difference as the foundation of collective living: difference in income, sexuality, age, nationality, culture, even motor or perceptual accessibility. A corollary of the principle of difference is that of minority. Giving value to minorities means setting aside the universalistic and homologizing principle that sees the average (and historically the standard) as the pivotal concept in urban planning. Starting from differences and minorities, the approach to the city changes, becoming more diverse and holistic, more inclusive and sustainable. The needs of differences and minorities, such as walkability, safety, autonomy, in fact, translate for planners into specific measures concerning transport and public space, cycle paths and children's routes, places of care, schools, hospitals, collective housing, and places of leisure for all generations, from recreational clubs to playgrounds and sports areas. A history of the city based on these principles opens up to the observation of phenomena that have mostly escaped the traditional approach, focusing on spaces of relationships, spaces of exchange, intermediation and appropriation, self-organized forms of life at the local scale defined by everyday behavior, anti-metropolitan customs, social ties or conflicts that acted in opposition to the pre-ordained structures of the planned and rational city. The session is open to contributions exploring these issues through national and international case studies. The aim is to compare and value different points of view and approaches to the historical and contemporary city, in an inclusive, empathetic and comparative perspective.

COORDINATORS

CHIARA INGROSSO

FRANCESCA CASTANÒ

MICOL RISPOLI

CITTÀ: LE PARTI IN GIOCO. PROSPETTIVE PIÙ-CHE-UMANE

CITIES: THE PARTIES AT STAKE. MORE-THAN-HUMAN PERSPECTIVES

Participation is among the most controversial issues in architecture and urban design. What are the logics, the assumptions, the ways in which it is proposed and practised? Different actors and bodies challenge generic assumptions about how and for whom architects design and the very premises on which participatory design is based. STS – and ANT in particular – make a notable contribution to these reflections by proposing a more-than-human rearticulation of the social.

Parole chiave

Partecipazione, studi sociali sulla scienza e la tecnologia (STS), teoria dell'attore-rete (ANT), cosmopolitica, materie di cura

Keywords

Participation, science and technology studies (STS), actor-network-theory (ANT), cosmopolitics, matters of care

La partecipazione è una delle questioni nodali e controverse dell'architettura e del progetto urbano contemporanei. Le riflessioni sull'urgenza di ridefinire il ruolo del progetto, soprattutto in relazione alle complesse crisi del nostro tempo, insistono su una serie di questioni: chi e quali sono gli attori coinvolti in queste pratiche? Cosa significa esattamente partecipare? Partecipare a cosa? Quali sono le logiche, le assunzioni, le modalità in cui la partecipazione viene proposta, ricercata, praticata?

Esperienze passate e recenti hanno tentato di rispondere alla domanda su cosa significhi aprire il campo del progetto alla partecipazione di altri, diversi, attori. Molti professionisti, studiosi, attivisti e collettivi da tempo tentano di creare alternative generose e praticabili ai modelli espertocratici, plasmati in particolare dal modernismo, su cui si fonda la cultura architettonica dominante.

Attingendo ad alcune riflessioni di Rancière (2000) per l'antropologo Farias (2018) la questione centrale della partecipazione è la relazione tra insiemi e parti. Vi sono due modalità di approccio differenti: una implica il "fare insiemi", integrare le parti affinché rientrano in un insieme coerente e omnicomprensivo; l'altra il "fare parti", ovvero le molteplici forme di contestazione di insiemi esistenti delle parti finora sommerse. La prima modalità è associabile a un tipo di logica "comunitaria", la seconda a diversi tentativi di rottura di paradigmi architettonici dominanti. Questo secondo gruppo segna più apertamente una volontà di aprire il campo dell'architettura alle molteplici differenze, a diverse soggettività singolari, sottolineando la molteplicità di attori e corpi diversi

che mettono in crisi assunzioni generiche sul come, per chi e per cosa gli architetti progettano. Il saggio tenta poi una ricognizione più accurata dello scenario disciplinare in cui si formano e operano gli architetti mostrando come la loro particolare expertise produce ed è prodotta da modelli normativi che costituiscono vere e proprie tecnologie di biopotere.

L'analisi di Foucault (1976) sul legame sapere/potere è una lente per osservare alcune storie del moderno, alla base dei modelli pedagogici, adottati nella maggior parte delle scuole di architettura occidentali, basati su alcuni binomi specifici: la divisione natura/cultura e altri dualismi come pensiero/pratica, progetto/costruzione, architetto/costruttore. Nella formazione degli architetti determinate pratiche pedagogiche impiegano procedure per assicurare che gli studenti siano assorbiti nel paradigma disciplinare dominante.

La parte conclusiva riguarda il contributo che riflessioni proprie degli Science and Technology Studies (STS) possono offrire al tema della partecipazione in architettura, al problema della conoscenza e, in particolare, della conoscenza esperta. Dagli anni '70 è cresciuto l'interesse delle scienze sociali per lo studio della scienza. Scienziati sociali ed etnografi, analizzando il lavoro di scienziati nei loro laboratori, hanno inteso dimostrare come i fatti scientifici prendono forma e i modi in cui "l'autorità esperta" viene costruita.

Tra le questioni centrali introdotte da questi studi, e dall'Actor-Network-Theory (ANT) in particolare, è l'agenzia politica dei non-umani, considerati in quanto parti attive nel sociale. In particolare, l'influenza della filosofia pragmatista (Dewey 1927; Marres 2005) sull'ANT ha spinto alcuni studiosi e progettisti a riformulare l'idea di partecipazione spostando l'attenzione sulla sua dimensione materiale, legata a specifiche "questioni". Oggetti, dispositivi e materiali, non solo soggetti umani, giocano un ruolo nella realizzazione di particolari ideali di cittadinanza e partecipazione.

Altro aspetto di particolare rilevanza è l'invito di Stengers (2005) a favorire continuamente situazioni che possano destabilizzare le versioni esistenti del "mondo comune" o di "comunità" o di chi e come partecipa alla progettazione architettonica - in modo da rendere possibili nuove e ignote configurazioni. Questo si rivela essere un impegno etico-politico a prendere in considerazione tutte le entità eterogenee - o "parti" - che costituiscono il "mondo comune", senza perdere di vista le potenziali vittime. A tal proposito il concetto di Puig de la Bellacasa (2017) di "materie di cura" sottolinea la necessità di prendere in considerazione parti e questioni trascurate.

Bibliografia

Dewey, J. (1927) *The Public and Its Problems*. New York.

Fariás, I. (2018) *Parts and Traps for Making Futures*. Leipzig.

Foucault, M. (1976) *La volonté de savoir. Histoire de la sexualité*. I. Paris.

Marres, N. (2005) *No Issue, No Public: Democratic Deficits After the Displacement of Politics*. Amsterdam.

Puig de la Bellacasa, M. (2017) *Matters of Care: Speculative Ethics for a More Than Human World*. Minneapolis.

Rancière, J. (2000) *Le partage du sensible: Esthétique et politique*. Paris.

Stengers, I. (2005) *The cosmopolitical proposal*. Cambridge, MA.

- KETI LELO 108
 I catasti storici come strumento di analisi delle relazioni socio-spaziali: un caso di studio nell'Agro-Romano
Historic cadasters as a tool for analyzing socio-spatial relationships: a case study in Agro-Romano
- EMMA MAGLIO 109
 Norme e pratiche per la costruzione del paesaggio rurale a Candia nel tardo periodo veneziano
Rules and practices for the construction of rural landscape in late Venetian Candia
- ANNA MARSON, ANDREA LONGHI 111
 La "biografia" di un paesaggio rurale: studi per l'attuazione del Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte nelle valli Bormida e Uzzone
The "biography" of a rural landscape: studies for the implementation of the Piedmont Regional Landscape Plan in the Bormida and Uzzone valleys
- 2** 113
PERCEZIONI PLURALI. SOGGETTI E SGUARDI IMPREVISTI SULLA CITTÀ
PLURAL PERCEPTIONS. UNEXPECTED SUBJECTS AND GAZES ON THE CITY
- 2.1** 116
Il lavoro delle donne nelle città e nelle loro prossimità. Un approccio di lunga durata
Women's work in and around cities. A long-term approach
- ELISA DALLA ROSA, MARIA LUISA FERRARI 118
 Il lavoro femminile nella città veronese: le protagoniste del commercio al dettaglio (1890-1960)
Women entrepreneurs in Verona: the protagonists of the retail trade (1890-1960)
- GIOVANNI FAVERO 120
 Le donne che fecero l'impresa: legami cognatizi e reti imprenditoriali tra abbigliamento ed edilizia a Bassano del Grappa nel miracolo economico
The women who made the business: Cognates and entrepreneurial networks in apparel and construction in Bassano del Grappa during the economic miracle

ANGELA GIGLIOTTI	122
Le Industrie Femminili Italiane: l'approccio ombra di Carolina Maraini Sommaruga e il suo network professionale <i>The Female Italian Industries: the shadow take of Carolina Maraini Sommaruga and her professional network</i>	
PAOLA LANARO	124
La villa veneta e lo spazio del lavoro femminile: forme di efficienza organizzativa o forme nascoste di segregazione? <i>The Veneto villa and the female labour space: forms of organisational efficiency or hidden forms of segregation?</i>	
VANIA LEVORATO	126
Le Filande nella provincia di Treviso. Alcuni riferimenti e memorie <i>The Spinning mills in the Province of Treviso</i>	
2.2	128
Spazi urbani e prospettiva di genere	
Urban Spaces and the Gender Perspective	
LETIZIA CARRERA	130
Lo sguardo obliquo delle donne e la formazione alla partecipazione politica. Verso città gender & age friendly <i>Women's oblique gaze and participation training</i>	
MATTEO CODELUPI	132
Economie Popolari in Argentina: tra crisi, riproduzione sociale ed emersione di spazi femministi <i>Popular Economies in Argentina: between crisis, social reproduction and the emergence of feminist spaces</i>	
MARCELLA CORSI, AGNESE MARCIGLIANO, STEFANIA RAGOZINO	134
Is Brussels a "Care City"? A gender investigation on the effects of the public transportation system on carers' lives	
SILVIA DI EUSANIO	135
Urbanistica di Genere: sfide alle norme e alle dinamiche di potere nella pianificazione urbana <i>Gender Urbanism: challenges to norms and power dynamics in urban planning</i>	
FRANCESCA GALGANO	137
Per la storia delle donne di una città. A proposito del podcast-video "Napoli: la città, le donne" <i>For women's history of a city. Regarding the podcast-video "Naples: the city, the women"</i>	

- LIDIA KATIA C. MANZO, ALFREDO ALIETTI 138
 “Quando il cuore ditta dentro più forte”. Franca Caffa: donne, quartieri popolari e resistenza alla stigmatizzazione territoriale
“When the heart speaks inside louder”. Franca Caffa: women, social housing neighborhoods and resistance to territorial stigma
- ARIANNA SCAIOLI 140
 Progettare la coesistenza. Approcci femministi alla progettazione dello spazio pubblico
Designing the Co-Existence. Feminist Approaches to Public Space Design
- 2.4** 142
Schemi percettivi, ordini urbani. L’organizzazione topologica della disabilità e della vecchiaia
Perceptual patterns, urban orders. The topological organisation of disability and old age
- VIRGINIA DE SILVA, STEFANO ONNIS, FRANCESCA PISTONE 144
 Le città indicibili. Tre tentativi etnografici di raccontare il non detto nelle pratiche e politiche urbane di inclusione/esclusione
Ineffable cities. Three ethnographical experiments about the unsaid of urban practices and inclusion/exclusion politics
- LAVINIA D’ERRICO, GIAMPIERO GRIFFO 146
 La conquista dello spazio. Una traiettoria individuale in una storia collettiva della disabilità
The conquest of space. An individual trajectory in a collective history of disability
- BIANCA GARDELLA TEDESCHI 147
 Le soluzioni abitative in età senile: il ruolo del diritto privato
Housing solution in the age of senility and private law
- PAOLA LIMONCIN 149
 Spazi di relazione, percezione e sensibilità. L’esperienza dello spazio urbano per menti differenti
Spaces of relationship, perception and sensitivity. The experience of urban space for different minds
- CIRO PIZZO 151
 Ri-ordinare il welfare urbano. Quale il paesaggio odierno dei servizi residenziali per anziani e disabili?
Re-ordering urban welfare. What is the current landscape of residential services for the elderly and disabled people?

-
- FRANCESCA SCAMARDELLA, EDOARDO AMOROSO 153
 I “soggetti imprevisi” nella progettazione urbana contemporanea: buone pratiche di inclusività
The “unexpected subjects” in contemporary urban planning: good practices of inclusivity
- CARLO ZANIN 155
 Abitare inclusivo in Friuli-Venezia Giulia. Spazi e politiche per un abitare non istituzionalizzato
Inclusive living in Friuli-Venezia Giulia. Spaces and policies for non-institutionalized living
- 2.5** 158
Storia “evento” progetto. Percezione dei paesaggi urbani tra continuità e trasformazione
History “event” project. Perception of urban landscapes between continuity and transformation
- SARA RADI AHMED, ANDREA CONTE, MARIA CECILIA DANIELE 160
 Reimmaginare spazi monumentali attraverso azioni performative: la creazione di archivi viventi contemporanei
Reimagine Monumental Spaces through Performative Actions: the Creation of Contemporary Living Archives
- CHIARA BARONE 162
 Il sottosuolo in mostra. Strategie progettuali per nuove continuità tra gli strati della città
Exhibit the archaeology. Design strategies for new continuities between the layers of the city
- JOSÉ PEDRO DIAS CARDOSO 164
 Svelando il Convento del Carmo a Lisbona: Esplorando la Trasformazione da Rovina a Museo e L'emergere di una Nuova Prospettiva sul Paesaggio Storico
Unveiling the Carmo Convent in Lisbon: exploring the transformation from ruin to museum and the emergence of a novel perspective on the historical landscape
- FRANCESCA ROMANA FIANO, RACHELE DUBBINI, MATTEO LOMBARDI 166
 “Scenario di sequenze”. Roma, via Appia Antica n. 39: l'archeologia come sguardo partecipativo alle trasformazioni delle città
“Scenario of transitional frames”. Rome, Appian Way 39: the archaeological practice as a participative gaze on urban transformation

FRANCESCA ROMANA FIANO, ALEXANDROS TSONIDIS “L'impronta digitale” del Ceramico (Atene): strumenti per percepire, interpretare e progettare l'unicità spazio-temporale dei siti archeologici <i>The “FINGERPRINT” of Kerameikos (Athens): tools to perceive, interpret and design on the unique spatial and temporal topography of archaeological sites</i>	169
WALTER LOLLINO, DALMIRO AURELIANO CABRERA La memoria come strumento per la ricostruzione urbana <i>Memory as a tool for urban reconstruction</i>	172
MARIA MASI Città allestita. Stratificazioni e coabitazioni nella città reale <i>City set up. Stratifications and cohabitation in the real city</i>	174
MARINA PASIA Percorsi di Memoria. Percezioni di paesaggi nell'intersezione di infrastrutture e archeologie <i>Passages of Memory. Perceptions of landscapes in the intersection of infrastructure and archaeologies</i>	176
MARCO ROSATI Comprensione e intuizione di un paesaggio urbano in evoluzione: lo spazio aperto attorno al Muro Occidentale di Gerusalemme <i>Understanding and insight into a changing urban landscape: the open space around the Western Wall in Jerusalem</i>	178
GIANCARLO SGARAMELLA L'Archeologia urbana tra progettazione dello scavo, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico <i>Urban Archaeology between excavation planning and preservazion of historical heritage</i>	180
2.6 Storia e storiografia dell'urban design History and historiography of urban design	182
KATRIN ALBRECHT Verso un tessuto urbano complesso. La nozione di movimento nei concetti di progettazione urbana <i>Towards a complex urban fabric. The notion of movement in urban design concepts</i>	184

-
- GIULIA BECEVELLO 186
«La forma della città»: prime riflessioni su Lionello Puppi e la storia urbana all'università di Padova
«The shape of the city»: first thoughts about Lionello puppi and urban history at the university of Padua
- GAIA CARAMELLINO, NICOLE DE TOGNI 188
Dalla teoria alla pratica. L'Urban Design nelle riviste americane tra gli anni '50 e '60
From Theory to Practice: Re-theorizing Urban Design in North-American Professional Periodicals (1950s-1960s)
- ADELE FIADINO 190
L'urban design nella città contemporanea, tra storia e progetto
Urban Design within a Contemporary City, between History and Planning
- ELENA GIACCONE 191
Con gli occhi del (e al) Common Man of the Street. Le pratiche interdisciplinari di Alison e Peter Smithson per il progetto di spazi urbani ordinari
With the eyes of (and on) the Common Man of the Street. Alison and Peter Smithson's interdisciplinary practices to design ordinary urban places
- ALI MADANIPOUR 194
Shaping the urban space: from integration to fragmentation
- RAIMONDO MERCADANTE 195
Learning from Ljubljana: l'interesse per l'urban design nella scuola di Edvard Ravnikar attraverso la tesi di Marko Cotič (1975)
Learning from Ljubljana: the interest in urban design in the school of Edvard Ravnikar through the thesis of Marko Cotič (1975)
- LEONARDO ZUCCARO MARCHI 197
Tra Venezia e Las Vegas. La scuola estiva CIAM e Denise Scott Brown
Between Venice and Las Vegas. The CIAM Summer school and Denise Scott Brown

2.7	200
Il volto inquieto della città contemporanea: narrazioni e immaginari ai confini tra formale e informale	
The restless face of the contemporary city: narratives and imaginaries on the border between formal and informal	
MARIA PIA AMORE, GRAZIA POTÀ	202
Qualità dell'abitare e diritto alla città. Il progetto di riqualificazione del Rione San Gaetano a Napoli	
<i>Living quality and right to the city. Regeneration project for the San Gaetano district in Naples</i>	
NADIA BERTOLINO, JULIA ALKARRA	204
Ri-costruire Byker dopo la tabula rasa: geografie quotidiane della cura lungo e attraverso Shields Road, a Newcastle Upon Tyne	
<i>Re-making Byker after the tabula rasa: "everyday geographies of care" along and across Shields Road, in Newcastle Upon Tyne</i>	
PAOLA BUCCARO	207
L'attitudine alla metamorfosi urbana come risposta alle dicotomie sociali: il caso del borgo Vergini-Sanità	
<i>The attitude of urban metamorphosis as a response to social dichotomies: the case of the Vergini-Sanità suburb</i>	
MARGHERITA D'ANDREA	209
La dimensione infralegale dello spazio urbano: diritti e prassi amministrative nelle politiche migratorie	
<i>The infralegal dimension of urban space: rights and administrative practices in migration policies</i>	
CHIARA DE CAPRIO, ANNA FAVA, SALVATORE IACOLARE	211
La città contesa: voci, spazi e landscape urbano a Napoli tra narrazione turistica, diritto alla città ed evocazioni di catastrofi	
<i>The contested city: voices, spaces and urban landscape in Naples between touristic narration, right to the city and disasters' imagery</i>	
GAIA DEL GIUDICE	214
LA produzione dello spazio urbano nelle geografie della piattaforma Airbnb: tra estrattivismo ed espulsione	
<i>The production of urban space in the geographies of Airbnb platform: between extractivism and expulsion</i>	
CINZIA DIDONNA, GIOVANNI MULTARI	216
Imparare dall'informale: il dinamismo trasformativo del quartiere fragile	
<i>Learning from the informal: the transformative dynamism of the fragile neighbourhood</i>	

MARIO GALTERISI	218
Il ruolo dell'architettura nella sfida allo stigma sociale: dinamiche urbane nell'East End di Londra <i>The role of architecture in the challenge of social stigma: urban dynamics in East End London</i>	
ALESSANDRO MAURO	220
Il posto delle fragole. Considerazioni sulla contemporaneità e la dimensione simbolica dell'architettura <i>Wild Strawberries. Considerations on contemporaneity and the symbolic dimension of architecture</i>	
SARA RICCARDI	222
Atene oltre l'Acropoli <i>Athens beyond the Acropolis</i>	
2.8	224
Persistenza, percezione e memoria dell'antico nella forma della città moderna e contemporanea Persistence, perception and memory on the ancient in the modern and contemporary city shape	
FRANCESCO ALBERTI	226
A time for landscape. Trasformazioni urbane tra patrimonio e comunità <i>A time for landscape. Urban transformations between heritage and community</i>	
JESSICA CLEMENTI	227
I Torlonia e l'Antico. Persistenze e metamorfosi nel suburbio romano fra Otto e Novecento <i>The Torlonia and the Ancient. Persistences and metamorphoses in the Roman suburb between the XIX and XX centuries</i>	
FEDERICA COLAIACOMO	229
Le città antiche a continuità di vita: aspetti urbanistici e architettonici di alcuni centri del Lazio Meridionale <i>The ancient cities with continuity of life: urban planning and architectural aspects of some center stages of Southern Lazio</i>	
CAROLINA COPPOLA	230
Per un'archeologia della memoria urbana: Álvaro Siza e la ricostruzione del Chiado a Lisbona <i>An archeology of urban memory: Álvaro Siza's renewal of Chiado in Lisbon</i>	

- FEDERICA FIORIO 232
 Il processo, il progetto e il dialogo con la temporalità. Le mura urbiche come spazio delle trasformazioni
Process, project and dialogue with time. The city walls as a space of transformation
- LINDA FLAVIANI 234
 Paesaggi stratificati e linee persistenti: il caso degli acquedotti Felice e Alessandrino a Roma
Stratified landscapes and persistent lines: the case of the the Felice and Alexandrine aqueducts in Rome
- ANDREA GRAZIAN 236
 Percezione e memoria dell'antico nella storia urbana dell'Esquilino. Da monumenti in un vasto silenzio a involontari objets trouvés nella Roma odierna
Perception and memory of the ancient in the urban history of the Esquiline hill. From monuments in "a vast silence" to involuntary "objets trouvés"
- ENRICO PIETROGRANDE, ALESSANDRO DALLA CANEVA, MASSIMO MUCCI 238
 Ricomposizione urbana delle tracce antiche nella città turistica balneare. Il caso dei siti archeologici di Jesolo (Italia)
Urban recomposition of ancient traces in the seaside tourist city. The case of the archaeological sites in Jesolo (Italy)
- ROBERTO RAGIONE 240
 Testimonianze archeologiche nel paesaggio urbano della via Prenestina (II-III miglio): parco del Torrione Prenestino, largo Preneste e largo Irpinia
Archaeological evidence in the urban landscape of the Via Prenestina (II-III mile): Parco del Torrione Prenestino, Largo Preneste and Largo Irpinia
- CRISTIAN SAMMARCO 242
 Sulla persistenza della forma. Il caso studio delle strutture curvilinee archeologiche di Brescia e Catania e la loro memoria architettonica
The persistence of the form. The case study of the curvilinear archaeological structures of Brescia and Catania and their architectural memory
- VIRGINIA STAMPETE 244
 Dall'ospedale "de' Pazzi" alla sede dell'arciconfraternita dei Bergamaschi a Roma. L'evoluzione dell'isolato tra il XVI e il XVIII secolo
From the "de' Pazzi" hospital to the site of the Archconfraternity of the Bergamaschi in Rome. The evolution of the block between the 16th-18th century
- EMANUELE TARANTO 246
 La Santissima Trinità di Venosa nel XIX secolo
The Santissima Trinità complex in Venosa in the 19th century

- ANNA TARTARO, CLARA DI FAZIO 248
 Terme di Diocleziano: “Architettura nobile e bene intesa” o “rudero che ingombra il piazzale”?
Baths of Diocletian: noble and fine architecture or cumbersome ruin invading the square?
- MARTA VENUTI 249
 Gli edifici di culto cristiani a Taormina tra alto-medioevo ed età moderna. Approcci metodologici allo studio delle architetture
Christian buildings in Taormina between the early medieval period and modern age. Methodological approaches to the study of architecture
- 2.9** 252
Città delle differenze
City of differences
- MICHELA CARLOMAGNO, ALESSANDRA CLEMENTE, STEFANO SALZILLO 254
 Porta Capuana come varco di accesso e di scambio per la rigenerazione urbana e sociale tra permanenze culturali e melting pot
Porta Capuana as an exchange entryway to the urban and social regeneration within cultural continuity and melting pot
- FRANCESCA CASTANÒ 257
 Il “seme per la metropoli”. La differente visione di città di Riccardo Dalisi
The “seed for the metropolis”. Riccardo Dalisi’s different vision of the city
- CARMEN CECERE 259
 I mondiali di calcio “Italia’90” come motore di rigenerazione urbana per la città di Napoli: le tre torri polimateriche di Massimo Pica Ciamarra
The World Cup “Italia’90” as an engine for urban regeneration in the city of Naples: the three poly-material towers by Massimo Pica Ciamarra
- MARCELLA CORSI, KETI LELO 261
 Uno sguardo di genere su Roma, capitale delle differenze
A gender perspective on Rome, capital of differences
- FABIOLA FATTORE 262
 Napoli orizzontale. Percorsi latitudinali nella Napoli degli ultimi trent’anni
Horizontal Naples. Latitudinal paths in the Naples of the last thirty years
- CHIARA INGROSSO 264
 Il pensiero della differenza. Il contributo architettonico di Donatella Mazzoleni
thought of difference. The architectural contribution of Donatella Mazzoleni

MICHELE RINALDI	266
Single in città. Ricezione e diffusione di modelli abitativi non convenzionali nel paesaggio residenziale italiano, 1930-1950 <i>Singles in the City. Reception and Dissemination of Unconventional Housing Models in the Italian Residential Landscape, 1930-1950</i>	
MICOL RISPOLI	269
Città: le parti in gioco. Prospettive più-che-umane <i>Cities: the parties at stake. More-than-human perspectives</i>	
2.10	272
Coinvolgere le comunità in città multistrato: metodi per approcci educativi Engaging communities in multi-layered cities: methods for educational approaches	
MARTINA BONCI	274
Il ruolo della comunità educante nella valorizzazione del patrimonio culturale: due casi studio <i>The role of the educating community in cultural heritage enhancement: two case studies</i>	
BURCU SELCEN COSKUN	276
Vivere in una città storica: Coinvolgere i bambini con il patrimonio del loro ambiente <i>Living in a Historic city: Engaging Children with the Heritage of their Environment</i>	
FRANCESCA FAVARO, GIACOMO VASUMI, ERICA MENECHIN	278
Le pratiche di community development nella gestione del patrimonio culturale. L'educazione alla partecipazione attiva nel Sito UNESCO di Ivrea <i>Community development practices in cultural heritage management. Education for active participation in the Ivrea UNESCO Site</i>	
PIETRO GARAU	281
L'urbanistica salvata dai ragazzini: la città come magia, miracolo, meraviglia e speranza <i>When Children Saved Urban Planning: the City as Magic, Miracle, Wonder and Hope</i>	
GIULIA MEZZALAMA, CRISTINA O. MOSSO	282
Patrimonio culturale per la salute mentale dei giovani: esperienze di didattica inclusiva e collaborativa <i>Engaging Youth in Cultural Heritage-Led Collaborative Practices for Mental Health</i>	

- YUE PAN 284
 Dalla conservazione del patrimonio all'educazione al patrimonio: La pratica dei blocco-museo della città vecchia di Qingdao
From Heritage Conservation to Heritage Education: The Practice of Qingdao's Old Town Block-Museum
- KALI TZORTZI 286
 Costruendo senso: patrimonio urbano e esperienza incarnata
Building meaning: urban heritage and embodied experience
- CHRISTINE WACTA, KYA DICKSON, XINYI LIU 288
 MAPPING-Senses: Una raccolta e un'analisi di dati partecipata e volontaria da parte degli utenti come supporto alla didattica del design
MAPPING-senses: A participatory and voluntary data collection and analysis by users as support for Design Education
- 2.11** 290
Nuovi sguardi, strategie diverse per una cura condivisa del patrimonio
New gazes, different strategies for shared heritage care
- CARLA BARTOLOZZI, MANUELA MATTONE, DANIELE DABBENE 292
 Per una cura partecipata del "bene comune": l'esperienza del workshop internazionale "Save the traditional Cabras"
For a participatory care of the "common good": the experience of the international workshop "Save the traditional Cabras"
- HYNDA BOUTABBA, MESSAAD ABDEREZAK, MILI MOHAMED 294
 Esperienze del movimento associativo nella salvaguardia del patrimonio architettonico e urbano. Caso del centro storico di Boussaâda in Algeria
Experiences of the associative movement in safeguarding architectural and urban heritage. Case of the historic center of Boussaâda in Algeria
- VALENTINA CIAFFONI, YARA RIZK 296
 Metodi sostenibili per la conservazione del patrimonio industriale: l'esperienza di "Expressa" a Jundiaí
Sustainable methodologies for the preservation of industrial heritage: the example of "Espaço Expressa" in Jundiaí
- VITTORIO CURZEL 299
 Difficult Heritage storytelling. Narrazioni, contro-narrazioni e comunità narrative
Difficult Heritage storytelling. Narratives, counter-narratives and narrative communities

- SOFIA DARBESIO 301
 La storia urbana nelle istituzioni museali come valore collettivo per una valorizzazione socialmente condivisa del patrimonio culturale territoriale
Urban history in museum institutions as collective value for a socially shared enhancement of regional cultural heritage
- GIULIA FORMATO 303
 Il Covo degli Arditi. Pratiche di conoscenza, recupero e riuso alla luce delle stratificazioni di utilizzo del progetto Ophelia a Potenza
The "Covo degli Arditi". Processes of knowledge, conservation and reuse practices for the "Project Ophelia" in Potenza
- FABIO FRATINI, DANIELA PITTALUGA, SILVIA RESCIC 305
 La materia del patrimonio urbano: un nuovo sguardo per suscitare una strategia di cura condivisa
The materials of the urban heritage: new eyes to trigger a shared care strategy
- CATERINA GARDELLA, SILVANA VERNAZZA 307
 Lettura della matrice urbana, litoranea e di mezza costa attraverso le strutture storiche di protezione della costiera ed i percorsi a Rapallo (GE)
Reading of the urban, coastal and mid-coastal matrix through the historical coastal protection structures and the routes in Rapallo (GE)
- CATERINA GARDELLA, SILVANA VERNAZZA 309
 L'antica Chiesa di San Martino di Licciorno nel contesto delle valli Penna e Sturla
The ancient Church of San Martino di Licciorno in the context of the Penna and Sturla valleys
- PAOLO GHIONE 311
 Borgo Castello - Ricordare il passato per costruire il futuro
Borgo Castello - Remember the past to build the future
- SILVIA LA PLACA 313
 Ri-conoscere il patrimonio identitario. Studio e documentazione dei paesaggi idraulici per il recupero della memoria collettiva
Re-knowing identity heritage. Study and documentation of hydraulic landscapes for the recovery of collective memory
- CHIARA MARIOTTI, ANDREA UGOLINI, ALESSIA ZAMPINI, VALTER CORTESI 315
 Dialoghi con la comunità per la cura consapevole del patrimonio. Verso i Piani di conservazione preventiva dei bunker della Linea Galla Placidia
Talking to the community for the heritage conscious care. Towards Preventive Conservation Plans for bunkers of the Galla Placidia Linea

-
- ROSSELLA MASPOLI 317
L'Arte Pubblica di comunità come strategia di valorizzazione e cura condivisa del patrimonio diffuso urbano
Community Public Art as a strategy for the enhancement and common care of the widespread urban heritage
- RAFFAELE MERONE 320
Definire e custodire la memoria. Il recinto degli uomini illustri al Cimitero Monumentale di Poggioreale a Napoli
To define and preserve memory. The garden of illustrious men at the Poggioreale Monumental Cemetery in Naples
- GIULIA PELLEGGRI, ANTIDA GAZZOLA 322
Nuovi sguardi: esegesi costruttiva, rappresentazione e comunicazione
New perspectives: constructive exegesis, representation and communication
- DANIELA PITTALUGA, ENZA DEDALI TERZI 323
Ruoli, responsabilità, potenzialità e criticità nei processi bottom-up in interventi di conservazione di centri storici urbani
Roles, responsibilities, potentials and criticalities in bottom-up processes in conservation interventions in historic urban centres
- DANIELA PITTALUGA, FATMA ZOHRA HARIDI 325
Esperienze di partecipazione bottom-up negli interventi di conservazione nei centri storici urbani: specificità, benefici ed elementi problematici
Experiences of bottom-up participation in conservation interventions in historic urban centres: specificities, benefits and problematic elements
- RICCARDO RUDIERO 326
Tra esito e processo: i videodiari del cantiere di Bagni di Petriolo per una trasversale partecipazione al patrimonio
Between outcome and process: the video diaries of the Bagni di Petriolo restoration site for a broader participation in heritage
- BARBARA SCALA 328
Progetti partecipati per la valorizzazione del patrimonio identitario del territorio montano
Participatory projects for the enhancement of the identity heritage of the mountain territory
- TOMMASO VAGNARELLI 330
Uno spazio di comunità tra ruderi, natura e cura dei luoghi. Alcune riflessioni intorno al caso della Necropoli etrusca della Banditaccia di Cerveteri
A community space between ruins, nature and care of places. Some reflections on the Etruscan Necropolis of Bandiccia in Cerveteri

- SILVANA VERNAZZA, CATERINA GARDELLA 332
 Il progetto per la nuova Biblioteca e il Centro Culturale di Conscenti (Ne)
The project for the new Library and Cultural Center of Conscenti (Ne)
- TOMMASO ZORZI, SIMONE SFRISO 334
 Porto di Brenta: il lento ed efficace scorrere di una comunità che rigenera
Porto di Brenta: the slow and efficient flow of a regenerating community
- 2.12** 336
**Percepire (e conservare) il Patrimonio Dissonante: materia/
 memorie, valore/disvalore, immaginari/stereotipi**
**Sensing (and preserving) the Dissonant Heritage: material/
 memories, value/disvalue, imagery/stereotypes**
- MYKOLA BEVZ, NATALIA BEVZ 338
 Eredità o patrimonio: architettura sacra coloniale del XIX secolo in Ucraina
Legacy or Heritage: Colonial Sacred Architecture of the 19th Century in Ukraine
- VITTORIO CURZEL 340
 Eredità difficili, antiche e nuove dissonanze. Conflitti contemporanei e
 soluzioni innovative per il riuso di un areale militare
 Difficult heritage, ancient and new dissonances. Contemporary conflicts and
 innovative solutions for the reuse of a military area
- DONATELLA RITA FIORINO, GIULIA CHERCHI 342
 Rovine di guerra per scenari di pace. Il ruolo dei bunker e delle batterie
 costiere nei progetti di valorizzazione culturale del Golfo di Cagliari
*Ruins of war for scenarios of peace. The role of bunkers and coastal batteries in
 the projects of cultural enhancement of the Cagliari Bay*
- SARA IACCARINO 344
 Tracce di un'architettura controversa. Damnatio memoriae e restauro delle
 architetture pubbliche del fascismo
*Traces of controversial architecture. Damnatio memoriae and restoration of
 public architecture realized during the fascist regime*
- NORA LOMBARDINI, MIRIAM TERZONI, SOFIA VELICHANSKAIA 346
 Come approcciare un elemento dissonante: il caso dell'ex museo archeologico
 di Tbilisi, Georgia
*Approaching a dissonant element: the case of former Archaeological museum in
 Tbilisi, Georgia*

- EMANUELE MOREZZI, CHIARA MARIOTTI, LEILA SIGNORELLI, ALESSIA ZAMPINI 348
 Dissonant Heritage and War. Conservazione e comunicazione di un'eredità difficile
Dissonant Heritage and War. Conservation and communication of a difficult legacy
- MARIA RITA PAIS, SPELA HUDNIK, JUSTYNA BORUCKA 350
 Aprire il bunker: una strategia per riconnettere il patrimonio duro con gli usi contemporanei in Portogallo, Polonia e Slovenia
Opening the bunker: a strategy to reconnect hard heritage with contemporary uses in Portugal, Poland and Slovenia
- CATERINA PAPARELLO, MARTA VITULLO 352
 La nuova religione della Patria: cicli pittorici, spazi urbani e questioni di dissonanza. Il museo "Filippo Corridoni" fra heritage interpretation e ri-contestualizzazione
The new religion of the Nation: pictorial cycles, urban spaces and dissonances. The "Filippo Corridoni" museum between heritage interpretation and re-contextualization
- RICCARDO RONZANI 354
 L'eredità dell'energia nucleare. Percepire un patrimonio trascurato
The legacy of the nuclear energy. Perceiving a neglected heritage
- IRENE ROSSI 356
 L'eredità storica del palazzo della Ragione a Ferrara di Marcello Piacentini
Marcello Piacentini Palazzo della Ragione in Ferrara historic legacy
- CORRADO SCUDELLARO 358
 La Questione di Cipro: un problema insolubile tra memoria, divisione, riavvicinamento e forma urbana
The Cypriot Problem: an unsolvable dispute between memory, division, rapprochement, and urban form
- RUI SIMÕES 360
 Architettura a matrice inglese a Cascais: la cancellazione. Influenze di Arts & Crafts in Portogallo e Raul Lino
English matrix architecture in Cascais – the erasure. Arts & Crafts influences in Portugal and Raul Lino
- ALESSANDRO SPADARO, JOSÉ GREGORIO CASTILLO ZACARIAS, FRANCESCA PADOVANO 363
 Conflitti interpretativi e consapevolezza storica: il caso dei palenque in America Latina
Interpretative conflicts and historical awareness: the case of the palenques in Latin America

-
- NICCOLÒ SURACI 365
 Abitare la diversità culturale. Il caso del Dong Xuan Center a Berlino
Inhabiting cultural diversity. The case of the Dong Xuan Centre in Berlin
- TOMMASO VAGNARELLI 367
 Il rimosso sotterraneo della città contemporanea. Primi risultati da un'indagine/esplorazione tra i rifugi antiaerei del sottosuolo piemontese
The underground repressed of the contemporary city. First results from an investigation/exploration among the air-raid shelters of Piedmont
- LUIGI VERONESE, LUIGI CAPPELLI 369
 "Animus meminisse horret". La Scuola "Diomede-Fresa" di Bari tra conoscenza e conservazione
"Animus meminisse horret". The School "Diomede-Fresa" in Bari between knowledge and conservation
- 2.13** 372
Produzione turistica contestata dello spazio come paesaggio nei destini del Mediterraneo
Contested touristic production of the space as landscape in the Mediterranean destinies
- EUGENIA AFINO GUÉNOVA 374
 La fine della storia, l'alienazione e la fotografia urbana oltre il confine franco-spagnolo, 1964-1975
The End of History, Alienation, and Urban Photography Across the French-Spanish Border, 1964-1975
- NADIA FAVA, MARISA GARCÍA VERGARA 376
 La controcultura dei luoghi del turismo: Club med, Cap de Creus, 1962-2004
The tourism places counterculture: Club med, Cap de Creus, 1962-2004
- MARISA GARCÍA VERGARA, LAIA TARRADAS, ADRIÀ MATAS 378
 Il turismo come elemento di trasformazione del paesaggio mediterraneo: i progetti di Antoni Bonet Castellana per la Costa Brava
Tourism as a transforming element of the mediterranean landscape: Antoni Bonet Castellana projects for the Costa Brava
- GEMMA TORRES DELGADO 380
 Le donne viaggiatrici in Marocco e la costruzione femminile della mascolinità marocchina
Female travellers in Morocco and the female construction of Moroccan masculinity

-
- ANTONI VIVES RIERA 381
 Produzione di paradisi turistici e resistenza contadina in una prospettiva storica: la zona di Miramar (Maiorca, 1872-1922)
Production of tourist paradises and peasant resistance from a historical perspective: The Miramar area (Mallorca, 1872-1922)
- 2.14** 384
Performatività, genere e conflitti dello spazio turistico
Performativity, gender and conflicts of the touristic space
- M. DOLORES FERNÁNDEZ POYATOS, JOSÉ RAMÓN VALERO ESCANDELL 386
 Benidorm: oltre i bikini (1959-1977)
Benidorm: beyond the bikinis (1959-1977)
- ESTER GISBERT ALEMANY 388
 Prendersi cura delle piante e dei turisti: la trasformazione di un paesaggio tradizionale della huerta
Taking care of plants and tourists: the transformation of a traditional huerta landscape
- PISANA POSOCCO 389
 La Cassa per il Mezzogiorno e lo sviluppo turistico delle coste italiane
The Cassa per il Mezzogiorno and the development of tourism on the Italian coast
- CARMEN RODRÍGUEZ PEDRET 391
 Cartoline da Barcellona: violenza, atmosfera e engagement turistico
Postcards from Barcelona: violence, atmosphere and tourist engagement
- JOSÉ RAMÓN VALERO ESCANDELL, MARÍA DOLORES FERNÁNDEZ POYATOS 392
 Benidorm, cartolina nazionale del Franchismo
Benidorm, national postcard of Francoism
- CARLA ZOLLINGER 395
 Dalle case vacanza alle abitazioni a bassa densità: i casi di Castelldefels e Begues, Barcellona, da un approccio di genere
From holiday homes to low-density housing: the cases of Castelldefels and Begues, Barcelona, from a gender approach